

Tumore al seno, una nuova terapia riduce il rischio di recidive del 25%

Una molecola in combinazione con la terapia endocrina ha dimostrato di essere capace di ridurre fino al 25% il rischio di recidive nelle donne con tumore al seno in fase iniziale HR+ HER2- ad alto rischio di recidiva, una condizione che riguarda dal 20 al 30% dei 53.500 casi di tumore al seno che si registrano ogni anno in Italia. I dati di uno studio sono stati presentati durante il Presidential Symposium del congresso virtuale 2020 dell'European Society

for Medical Oncology (ESMO) e sono stati pubblicati in contemporanea sul Journal of Clinical Oncology (JCO). "Questi dati costituiscono una novità decisiva per le persone con un carcinoma mammario in fase iniziale HR+, HER2- ad alto rischio. Potenzialmente si tratta di uno dei più importanti progressi nel trattamento di questa popolazione di pazienti negli ultimi due decenni", osserva Valentina Guarneri, Professore Associato di Oncologia Medica

presso L'Università di Padova-Istituto oncologico veneto, che ha aggiunto: "L'effetto è molto evidente non solo sulle recidive locali, ma soprattutto su quelle a distanza che sono poi responsabili di malattia metastatica: evitarle implica perciò non soltanto allungare la sopravvivenza, ma soprattutto aumentare la probabilità di guarigione. I dati raccolti sono molto positivi e incoraggiano senz'altro a proseguire".

Sa. Ma.

Èra il mese di novembre 2017 quando, in seguito alle vicende relative al caso del produttore americano Harvey Weinstein e in vista della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il Sindacato Internazionale (CSI-ITUC) chiese espressamente a tutti i suoi affiliati, attraverso una specifica Campagna - "Stop alla violenza di genere nel mondo del lavoro - Sostieni una convenzione OIL", di intensificare gli sforzi per assicurare il sostegno dei singoli governi ad una proposta di Convenzione e Raccomandazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro per eliminare la violenza di genere nei contesti lavorativi che di lì a poco si sarebbe discussa a Ginevra (107.ma Conferenza internazionale OIL - giugno 2018). Tema già affrontato in precedenza in Costa Rica durante la Conferenza Mondiale del Comitato donne ITUC, in cui esse dichiararono - si legge nelle conclusioni ai lavori - "che la realizzazione di una Convenzione e una Raccomandazione OIL che comprenda tutte le forme di violenza di genere e molestie nel mondo del lavoro, incluso l'impatto della violenza domestica, è una delle priorità fondamentali nel cammino verso la parità e le pari opportunità, nel rispetto della dignità e della sicurezza delle donne che lavorano". Il Coordinamento nazionale donne e la Cisl aderirono da subito alla campagna lanciata dall'ITUC, una iniziativa che di fatto rilanciava a livello mondiale quanto si stava già facendo in Italia attraverso la realizzazione, nelle diverse aree territoriali, dell'Accordo Quadro Europeo contro le molestie e la violenza nei luoghi di lavoro, sottoscritto, insieme a Cgil e Uil, con Confindustria - e poi anche con altre rappresentanze datoriali - nel gennaio del 2016. Grazie a questo Accordo, in casa Cisl numerose sono state le iniziative sorte per aiutare quanti, lavoratori e lavoratrici, hanno vissuto e vivono sulla propria pelle le conse-

Convenzione Oil su molestie e violenza nei luoghi di lavoro: in dirittura d'arrivo la ratifica dell'Italia

guenze della violenza, molti servizi sono stati ampliati e molti sono in corso di progettazione. Un lavoro minuzioso e complesso per un fenomeno che resta ancora oggi di difficile emersione, sia per la delicatezza del contesto, sia per la paura di essere giudicate e non credute e di perdere il posto di lavoro. L'i-

dea di una Convenzione Internazionale avrebbe rappresentato un traguardo storico importante riconoscendo ufficialmente l'esistenza di un problema non irrilevante e sollecitando i diversi governi ad intraprendere tutte le iniziative necessarie per rendere ogni posto di lavoro rispet-

tosito della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici. Nella riunione di Ginevra del 2018 si è arrivati, purtroppo, ad un risultato parziale non riuscendo a raggiungere una condivisione generale anche sul testo della Raccomandazione. Pertanto, il sostegno alla Campagna Ituc, non si è fermato ma è proseguito senza interruzione fino al-

la svolta dell'anno scorso quando entrambi i testi di Convenzione e Raccomandazione sono stati approvati e sottoscritti. L'importanza del risultato, infatti, sta sia nella peculiarità dello strumento Convenzione, in quanto giuridicamente vincolante a livello internazionale una volta ratificato da almeno due paesi, e sia della relativa Raccomandazione quale guida e orientamento nell'applicazione corretta delle norme e dei principi contenuti nella Convenzione stessa. La nuova norma, che si propone di proteggere tutti i lavoratori e le lavoratrici a livello globale, a prescindere dal loro status contrattuale, include - e questo è molto importante - anche le conseguenze e i riflessi della violenza domestica sull'attività lavorativa, sottolineando l'importanza per tutti gli attori coinvolti di operare insieme e garantire un ambiente di lavoro sano e libero da ogni forma di violenza. La recente approvazione da parte della Camera del disegno di legge di ratifica di Convenzione (n. 190) e Raccomandazione (n. 206) rappresenta un altro importante passo in avanti verso il completamento di un percorso lungo e faticoso che dovrebbe arrivare a conclusione nelle prossime settimane con il voto favorevole anche da parte del Senato. Concordiamo con quanto dichiarato dal Direttore dell'Ufficio OIL per l'Italia e San Marino, Gianni Rosas, dopo il voto della Camera, e cioè che la ratifica della Convenzione "può dare nuovo impulso alla politica nazionale di prevenzione e contrasto della violenza nel mondo del lavoro e fare da apripista per la ratifica di molti altri Paesi".

Liliana Ocmin

conquiste delle donne



COMUNE DI
CALENZANO

Sala Consiliare Nilde Iotti

Sabato 3 ottobre 2020

ore 15:30 MUNICIPIO
piazza Vittorio Veneto 12
Cerimonia di scopertura della targa

ore 16:15 Aula Magna Design Campus
via Sandro Pertini 93

"Nilde Iotti e il percorso delle donne nelle Istituzioni italiane"



Assegnate le due borse di studio relative alla III Edizione del Bando in memoria di Carla Passalacqua

Con la riunione della Commissione di valutazione e l'assegnazione delle due borse di studio, si è concluso l'iter relativo alla III edizione del Bando in memoria di Carla Passalacqua, storica dirigente Cisl e Responsabile del Coordinamento nazionale donne dal 1982 al 1992. Il Bando, come per le precedenti edizioni, prevedeva l'assegnazione di due borse di studio, del valore di 5000 (cinquemila) euro cadauna, destinate a due giovani laureate/i, di età compresa tra i 20 e i 32 anni, iscritte/i alla Cisl o figlie/figli di iscritti alla Cisl, per l'elaborazione di uno studio/ricerca su un argomento prescelto all'interno delle diverse tematiche relative alla promozione della parità di genere nel nostro Paese. Ciò, al fine di favorire la conoscenza e l'approfondimento delle tematiche femminili in campo sociale, culturale, economico, sindacale, scientifico e, più in particolare, del mondo del lavoro. Il tema per questa edizione del concorso, lo ricordiamo, era "Il ruolo del sindacato per la promozione delle

pari opportunità nella trasformazione digitale e tecnologica del lavoro", anche alla luce delle condizioni venutesi a creare a causa della pandemia, cioè della temporanea chiusura di gran parte dei contesti lavorativi che ha di fatto accelerato e reso più evidente il bisogno di mettere in atto una reale trasformazione digitale della società, dell'economia e del mondo del lavoro, richiamando altresì la necessità, più volte sottolineata anche dal sindacato, di facilitare un maggiore approccio da parte delle donne verso le materie scientifiche e tecnologiche (STEM). I borsisti durante il periodo di ricerca saranno accompagnati da due esperti Tutor nelle persone del Prof. Aldo Carera e della Prof.ssa Tiziana Catarci. Per conoscere i nominativi dei/delle vincitori/trici di questa edizione si rimanda al sito della Cisl www.cisl.it dove è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 6 del Bando, la graduatoria generale finale del concorso.

L. M.